



DIOCESI DI AOSTA

Apostolato della Preghiera di Aosta

Contributo al V Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze 2015

Il piccolo gruppo dell'Apostolato della preghiera ha riflettuto su due ambiti: abitare e educare. Ci sono state tante belle riflessioni. Presentiamo alcuni orientamenti che, così ci sembra, derivano dalla spiritualità dell'AdP.

ABITARE

➤ Nelle Assemblee Liturgiche

Il Figlio di Dio si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Nelle assemblee liturgiche, soprattutto nella assemblea eucaristica domenicale, siamo invitati ad accogliere Gesù crocifisso e risorto che abita in mezzo a noi; subito dopo siamo invitati ad accogliere nella benevolenza tutti i fratelli i che partecipano con noi alla liturgia. Sia semplice e cordiale lo scambio della pace, sia sincero e significativo il saluto al termine della liturgia: è sicuramente bene estendere l'accoglienza anche a tutti quelli che non sono fisicamente presenti nelle nostre celebrazioni; a questo punto è davvero importante accogliere Gesù presente certamente nel Pane eucaristico, ma anche proprio nell'assemblea liturgica e umana: *dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.*

➤ Nel quotidiano

Accogliere nella fede e con amore Gesù che abita in mezzo a noi vivendo sempre alla sua presenza e offrendo al Cuore divino di Gesù le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di ogni giorno.

Accogliere con benevolenza ogni fratello desiderando per loro ogni bene, con gesti esterni di simpatia e, per quanto è possibile, con opere di bene.

Per superare la cultura della indifferenza e dello scarto, è necessario che ogni fratello possa percepire che io gli voglio bene. "Quando è amato il povero è considerato di grande valore".

La preghiera affettuosa, sincera, perseverante si traduca sempre in carità attenta fattiva, promovenente. Infatti Gesù dice: questo è il mio Corpo offerto per voi. Fate questo anche voi, vivete la vita come donazione.

EDUCARE

E' necessario ravvivare desideri grandi di bene perché c'è il rischio che la speranza venga soffocata, derubata.

E' urgente tendere alla vita buona del Vangelo, a una misura alta di santità, scegliendo di vivere con Gesù, uno dei tanti miliardi di uomini, scegliendo di vivere come Gesù, modello e unico Salvatore di tutti gli uomini.

Chi segue Cristo, uomo perfetto, cresce in umanità cioè diventa lui pure più uomo e viene sempre più trasformato nell'immagine di Dio. Si realizza così il programma indicato nella traccia: il divino traspare nell'umano e l'umano si trasfigura nel divino.

Vivere con Gesù e come Gesù: Lui, immerso nella folla, vede ogni persona e provvede alle necessità di

ognuno. E' certo che la fede, sostenuta dalla Grazia di Dio, aiuta la ragione a trovare in ogni circostanza soluzioni pienamente umane.

Gesù, buon Samaritano, ci educi a vedere e a provvedere, ci educi a commuoverci e a "muoverci" verso il fratello, come ha fatto Lui.

L'educazione va verso la sua pienezza quando viviamo nella lode affettuosa a Dio e nel servizio sereno verso il fratello: gratitudine e gratuità.

Maria Immacolata ci educi alla familiarità con Gesù e ci ottenga di imitarLo nella lode al Padre e nel servizio a ogni fratello.